



Venezia, 21 DIC. 2017

*Ministero dei beni e delle attività
culturali e del turismo*

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER
L'AREA METROPOLITANA DI VENEZIA E LE PROVINCE DI BELLUNO,
PADOVA E TREVISO

Invio solo tramite posta elettronica – SOSTITUISCE L'ORIGINALE

Alla Regione del VENETO
Dipartimento Territorio
Sezione Coordinamento Commissioni
(VAS VINCA NUVV)
coordinamento.commissioni@pec.regione.veneto.it

Prot. n. 27074 VE-Re Ch. 34.10.01/ Allegati n. Risposta al foglio del 07-12-2017 N. 515067

Rif. Prot. ingresso. n. 0026113-VE-Re del 12-12-2017

OGGETTO: Scorzè (VE).

D.Lgs. 152/2006.

Verifica assoggettabilità per la Variante allo strumento urbanistico generale, tramite procedura SUAP, per la realizzazione di un fabbricato da realizzarsi in via Castellana.

Ditta: Castellana S.r.l.

Parere

Con riferimento al piano in argomento, facendo seguito alla nota della Regione Veneto n. 515067 del 07-12-2017, (qui pervenuta in data 07-12-2017 ed assunta a protocollo d'Ufficio n. 0026113-VE-Re del 12-12-2017) con cui l'Amministrazione regionale ha trasmesso i relativi elaborati, questa Soprintendenza ha esaminato il Rapporto Ambientale Preliminare e la documentazione inerente al suddetto piano.

Visto il regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, D.P.C.M. 29.08.2014 n. 171, art. 33, co. 1, lett. b) e d), così come modificato dal D.M. 23.01.2016, n. 44, art. 4, co. 1, lett. b) e d), considerato che il decreto legislativo 152/2006 s.m.i. stabilisce che la V.A.S. riguarda i piani che possono avere effetti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale, visto, in particolare, l'art. 13 e l'allegato VI del citato decreto legislativo, questa Soprintendenza, in base alle proprie competenze territoriali e in ottemperanza alla Circolare n. 26 del 14/05/2012 del Direttore Regionale per i beni paesaggistici del Veneto, formula le seguenti valutazioni e osservazioni:

Tutela paesaggistica:

Sebbene l'intervento non ricada in ambito tutelato ai sensi della Parte III del Codice, le dimensioni della nuova struttura e alcune delle opere ad essa correlate rischiano di produrre effetti considerevoli nel contesto in cui si inseriscono. Il nuovo fabbricato, di proporzioni considerevoli (1.650 mq di superficie coperta e per un totale di 1861,60 mq di superficie complessiva e 4,50 m di altezza, oltre 7.500 mc) andrà ad insistere su un'area ad attuale destinazione agricola, saturando la stretta fascia edificata costituita dalla piccola edilizia rurale/artigianale che si attesta lungo via Castellana e prevedendo una struttura del tutto incongrua (per dimensioni, forma, materiali e tipologia) in relazione all'immediato contesto. Oltre all'ingente consumo di suolo, con conseguente sottrazione di area agricola in variante delle previsioni di pianificazione comunale, l'esecuzione delle opere connesse alla realizzazione dell'edificio – che consistono in un bacino di laminazione da realizzarsi nella parte settentrionale del lotto e in un nuovo tratto di pista ciclabile con conseguente tombinamento del fosso esistente – rischiano di obliterare segni sostanziali del disegno della porzione di paesaggio agrario interessato dall'intervento, contribuendo, pertanto, ad acuire quel processo di banalizzazione paesaggistica che interessa porzioni sempre più estese di campagna coltivata.

Tutela archeologica:

Nell'area non vi sono, al momento, provvedimenti dichiarativi ai sensi della parte II del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (D. Lgs. 42/2004) riguardo strutture e/o reperti archeologici, né vincoli di natura archeologica ai sensi della parte III dello stesso D.Lgs.. Si osserva l'assenza di qualsiasi riferimento all'assetto territoriale antico e in particolare all'esistenza dell'agro centuriato di Altino, un areale interessato da diverse testimonianze archeologiche, riferibili ad una frequentazione antropica diacronica, le cui tracce possono conservarsi

FW/MF/edl

Responsabili dell'istruttoria ai sensi della Legge 241/90:

funzionario architetto: arch. Francesca Vendittelli - funzionario archeologo: dott. Matteo Frassinè



SEDE DI PADOVA: Palazzo Folco - Via Aquileia 7 - 35139 Padova - Tel. 049/8243811 - Fax 049/8754647
SEDE DI VENEZIA: Palazzo Soranzo Cappello - S. Croce 770 - 30135 Venezia - Tel. 041/2574011 - Fax 041/2750288
e-mail: sabap-ve-met@beniculturali.it - pec: mbac-sabap-ve-met@mailcert.beniculturali.it - www.soprintendenza.pdve.beniculturali.it



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER L'AREA METROPOLITANA DI VENEZIA E LE PROVINCE DI BELLUNO, PADOVA E TREVISO

anche a livello superficiale. Nello specifico, si rileva che le zone oggetto di intervento (in particolare pp. 77-78) ricadono in prossimità di un cardine centuriale e che le lavorazioni potrebbero interessare alcuni limiti (principali e intersivivi) della stessa suddivisione agraria antica; pertanto, dato il potenziale archeologico della zona, questo Ufficio ravvisa la necessità che il progetto sia sottoposto a VAS, ai sensi degli artt. 11-18 del D. Lgs. 152/2006; in particolare, si ritiene necessario che lo specifico rapporto preliminare debba essere integrato con una descrizione di dettaglio delle tipologie di opere di scavo previste, al fine di poter valutare l'effettiva incidenza nel sottosuolo.

Resta salvo in ogni caso il disposto dell'art. 90 del decreto legislativo 42/2004 in caso di rinvenimenti fortuiti.

Si rammenta che, qualora l'esito finale della procedura in corso comporti l'esclusione dell'opera in oggetto dall'assoggettabilità a VAS, la committenza sarà ugualmente tenuta a contattare per tempo la scrivente Soprintendenza per concordare tempistiche e modalità tecnico-operative per l'esecuzione dei lavori, al fine di assicurare le più adeguate misure di tutela archeologica nell'ambito in oggetto.

In base a quanto esposto, la scrivente Soprintendenza ravvisa la necessità di sottoporre la variante in oggetto alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica.

IL SOPRINTENDENTE
Arch. Andrea Alberti
Arch. Edi Pozzella



FM/MF/edl

Responsabili dell'istruttoria ai sensi della Legge 241/90:

funzionario architetto: arch. Francesca Vendittelli - funzionario archeologo: dott. Matteo Frassine



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

SEDE DI PADOVA: Palazzo Folco - Via Aquileia 7 - 35139 Padova - Tel. 049/8243811 - Fax 049/8754647

SEDE DI VENEZIA: Palazzo Soranzo Cappello - S. Croce 770 - 30135 Venezia - Tel. 041/2574011 - Fax 041/2750288

e-mail: sabap-ve-met@beniculturali.it - pec: mbac-sabap-ve-met@mailcert.beniculturali.it - www.soprintendenza.pdve.beniculturali.it